

A Davos i due leader si incontrano per 40 minuti
Giovedì nuovo colloquio a Erez per l'accordo su Hebron

Arafat a Netanyahu «L'embargo ci uccide»

Giovedì incontro a Erez tra Arafat e Netanyahu per l'applicazione degli accordi su Hebron. Conferma sul negoziato tra Israele e Siria: potrebbe riprendere molto presto. A Davos si fa il punto sul groviglio mediorientale. Arafat e Netanyahu si incontrano per 40 minuti, ma non si fanno vedere insieme in pubblico. Il leader palestinese abbraccia Peres tra gli applausi. E Mubarak avvisa: «Se non si rispettano gli accordi di Hebron la leadership di Arafat sarà in pericolo».

DAL NOSTRO INVIATO

ANTONIO POLLIO SALIMBENI

■ DAVOS. Mister Arafat, lei si fida del premier israeliano come partner? «Io ho fiducia in tutti gli israeliani perché non posso dimenticare che la grande maggioranza della Knesset ha votato a favore del processo di pace». Così il leader palestinese dribbla gli interrogativi su Netanyahu. Nella capitale dei Grigioni i due si sono incontrati per quaranta minuti. L'occasione per fare il punto sull'intesa di Hebron, già tormentatissima appena raggiunta. Di Arafat Netanyahu dice: «I miei rapporti con lui sono realistici, all'insegna delle funzioni che svolge». Il premier israeliano appare baldanzoso e sicuro di sé. Arafat un po' più stanco del solito e di pessimo umore. Non si risparmiò colpi, critiche. Discutono nel segreto di una stanza, ma fanno di tutto per non farsi vedere in pubblico insieme, per non sorridere di fronte alle telecamere. Di fronte alla platea del business internazionale, Arafat, Netanyahu e il presidente egiziano Mubarak (il terzo invitato della giornata dal World Economic Forum) si alternano ai microfoni senza incontrarsi, come se partecipassero a una teleconferenza seminascosti da schiere di agenti di sicurezza.

Arafat è arrivato a Davos di umore nero. «È molto pessimista», aveva annunciato Mubarak, che ha lanciato un ennesimo allarme sulla tenuta politica del leader palestinese: «Se non si faranno progressi sostanziali

sull'aeroporto e il porto di Gaza, sulle pratiche illegali delle autorità israeliane e dei coloni, i palestinesi si rivolteranno contro Arafat. Qualsiasi popolo lo farebbe ritenendo che il loro leader è incapace». Mubarak ha espresso con toni di preoccupazione i timori di una perdita di prestigio di Arafat in conseguenza dell'intransigenza di Israele, che non ha ancora insediato la sua commissione per l'applicazione dell'accordo su Hebron.

Arafat e Netanyahu si scambiano a distanza - messaggi e accuse roventi. Alla fine del suo discorso, Arafat scende dal palco verso il pubblico e abbraccia Peres tra gli applausi. È la conferma che, anche in un appuntamento internazionale come questo, non c'è una Israele, bensì due. Sia Arafat che Netanyahu sanno benissimo di essere legati a doppio filo. Né l'uno né l'altro possono rompere. È Mubarak a dare la notizia, poi confermata dagli altri due leader: giovedì Netanyahu e Arafat si incontreranno a Erez per affrontare nel dettaglio l'applicazione degli accordi di Hebron. Sul controllo nei Territori, Arafat si è dichiarato pronto ad accettare «una presenza internazionale all'aeroporto, al porto, nei passaggi di entrata e uscita come accade a Hebron». All'andamento del negoziato è legata anche la ripresa di un altro importantissimo negoziato, quello tra Israele e Siria

sulle alture del Golan. Mubarak ha detto che «ormai è solo questione di tempo, ogni momento è buono, gli americani stanno lavorando ad una formula utile per rilanciare la trattativa». Proprio sul Golan, Netanyahu si è permesso una battuta di fronte al parterre degli affari: «Investire nel nostro paese, stiamo diventando una potenza economica, liberale, con bassa inflazione. Certo, non abbiamo una cittadina come Davos, la neve. O, meglio, la neve Israele... lo dico o non lo dico? Sì, ce l'ha sulle alture del Golan...». A dimostrazione dello sforzo di distensione, Mubarak ha invitato il premier israeliano al Cairo. Appuntamento fra due mesi.

Mubarak ha assicurato che Arafat è partito da Davos con un umore migliore. «La pace avanza su tutti i fronti, i nostri colloqui bilaterali sono stati molto positivi». Ma sembra che nella delegazione palestinese si giudichi il viaggio a Davos se non un insuccesso, almeno non tale da aver fatto fare sostanziali passi avanti. Arafat ha rifiutato di passare per pessimista: «Io sono realistico, la mia funzione e la mia responsabilità mi impongono di essere realista». Finito il colloquio con Netanyahu si è limitato a questa secca affermazione: «A Erez discuteremo di tutto quello che non è stato attuato finora». Ha criticato aspramente il governo israeliano per il boicottaggio delle esportazioni e delle importazioni, la chiusura dei Territori che ha fatto perdere 7 milioni di dollari al giorno alla comunità palestinese («una intollerabile punizione collettiva»), le violazioni commesse dai coloni, la confisca delle terre per allargare gli insediamenti. Sia Arafat che Mubarak hanno insistito sui due concetti chiave: «terra per la pace» e prosperità sono le due condizioni per la stabilità nell'area mediorientale.

Oggi Netanyahu è a Roma dove incontrerà il Papa, Scalfaro, Prodi e Berlusconi.



La stretta di mano tra il presidente russo Boris Eltsin e il presidente francese Jacques Chirac ieri nella residenza di Novo-Ogarovo

Chumichev/Ansa

Il presidente francese ottimista dopo il colloquio a Mosca con il capo del Cremlino

Chirac: «Eltsin è in forma»

NOSTRO SERVIZIO

■ MOSCA. Tre ore di colloqui a Mosca tra Eltsin e Chirac. Per dirla con il linguaggio della diplomazia l'atteso incontro tra il presidente russo ed il suo collega francese si è svolto in un clima «solare come la giornata». Alla partenza dalla capitale russa Chirac ha detto di essere rimasto molto colpito dal rapido ristabilimento del capo del Cremlino.

Mosca e Parigi avrebbe concordato passi in avanti sulla questione dell'allargamento delle Nato. Questa almeno l'affermazione del presidente francese. Secondo Chirac infatti l'allargamento della Nato ad alcuni paesi dell'ex blocco sovietico «potrebbe avvenire anche prima del vertice di Madrid» che l'Alleanza Atlantica ha messo in agenda per il luglio

prossimo. Al vertice fissato per l'estate nella capitale spagnola è previsto l'invito formale per l'adesione all'Alleanza atlantica dei primi paesi dell'Europa centro-orientale a tempo membri del Patto di Varsavia, invito che Mosca vorrebbe preceduto da un'intesa Russia-Nato. E su questo ieri Chirac si è detto convinto che la Russia assumerà una posizione «flessibile». Sulla questione fondamentale che divide Mosca e la Nato, ossia se l'accordo bilaterale debba essere un trattato vincolante ratificato dai Parlamenti (come chiede la Russia) o una carta solenne, ma di minor peso giuridico (come propone la Nato), il presidente francese si è limitato ad osservare che «la Francia non è contraria» ad alcuna delle due solu-

zioni. L'incontro moscovita ha fornito a Chirac anche l'occasione per saggiare le condizioni di salute del leader russo che dopo l'intervento al cuore si è ammalato di polmonite ed è ancora convalescente. Il presidente francese ha detto ieri di aver ritrovato il Boris Eltsin che conosceva. «Sono stato molto impressionato - ha poi aggiunto il capo dell'Eliseo - dalla rapidità con la quale Eltsin si è ristabilito».

L'incontro al vertice è durato tre ore, una in più del previsto, e si è svolto nella residenza di campagna di Novo-Ogarovo, fuori Mosca. Mentre Chirac ha concesso una breve conferenza stampa all'aeroporto prima di ripartire per Parigi, Eltsin non si è incontrato con i giornalisti e ha parlato attraverso il suo portavoce. Il Cremlino ha diffuso solo pochi

minuti di filmato del vertice, in cui si vedono Eltsin e Chirac comodamente seduti in due basse poltrone, affiancati dai loro consiglieri. Parlando con giornalisti nell'aeroporto moscovita di Vnukovo 2, da dove è poi ripartito per Parigi, Chirac ha aggiunto di aver trovato Eltsin «come sempre molto ben informato sui problemi internazionali di cui abbiamo discusso». La televisione commerciale russa Ntv ha mostrato ieri sera immagini (col sonoro) dell'inizio dell'incontro a Novo-Ogarovo: Eltsin aveva la voce ferma e, seppure piuttosto rigido nei movimenti, è apparso vivace e di buon umore e all'apparenza in condizioni migliori rispetto a quando, a inizio gennaio, poco prima del ricovero in ospedale per polmonite, aveva ricevuto il cancelliere tedesco Helmut Kohl.

L'Fnc non depone le armi

Notte di fuoco in Corsica 56 bombe colpiscono banche e uffici pubblici

■ PARIGI. Torna il terrorismo in Corsica. Cinquantasei attentati sono avvenuti in poche ore la notte scorsa per dimostrare che l'Fnc-canale storico è ancora vivo e che continuerà a battersi per la «liberazione» dell'isola. In un lungo comunicato gli irriducibili della lotta armata si scagliano contro coloro che accettano il dialogo con Parigi e promettono di intensificare le azioni terroristiche.

Le cariche al plastico sono state piazzate contro gli obiettivi «tradizionali» del terrorismo corso: sedi di banche e edifici pubblici. La raffica di bombe non ha fortunatamente provocato vittime. La spettacolare prova di forza del più antico e potente movimento dell'indipendentismo isolano rappresenta, nelle intenzioni di dinamitardi, una risposta a quanti nei giorni scorsi hanno ipotizzato una ormai prossima capitolazione del fronte nazionalista davanti all'offensiva di Parigi che vuole riportare la legalità repubblicana nell'isola. In un lungo comunicato di tre pagine, i dirigenti del «Canale storico», quello degli irriducibili, hanno rivendicato ieri mattina gli attentati. Nel documento fatto ritrovare, il movimento clandestino, braccio armato della A Concolta Nazionalista ha elencato una decina di rivendicazioni per motivare le sue azioni. «L'avenire sarà fatto di lotte, sappiate, contrariamente a quello che dicono coloro che hanno barattato il loro passamontagna per uno strapuntino elettorale» - si legge in particolare nel documento che fa riferimento allo scioglimento annunciato mercoledì scorso del suo rivale Fnc-canale normale.

Gli irriducibili evidentemente sono di tutt'altro avviso e promettono una nuova ondata di attentati. Del resto nel «canale abituale» si era già

avuta il 5 maggio scorso una clamorosa scissione. L'ala più dura era uscita dal movimento per dar vita al Fnc, senza specificazioni di «canali». In questo nuovo gruppo che avrebbe come vetrina legale il partito Corsica viva, secondo gli esperti di terrorismo corso, sarebbe anche confluiti i fuonscisti dei tre partiti nazionalisti A Culcolta, Movimento per l'autodeterminazione e Accolta nazionale corsa.

Con la nascita di quel nuovo gruppo armato è cominciato per il «canale storico» un periodo molto difficile. Da un lato la preoccupazione di non perdere la leadership del terrorismo e quindi la necessità di alzare il tiro, esportando gli attentati sul territorio francese, dall'altro la difficoltà di reperire finanziamenti con la «tassa della rivoluzione» a causa della quasi totale decapitazione della cupola della A Culcolta, il partito da sempre vetrina legale del canale storico. Nel dicembre scorso, il segretario nazionale della A Culcolta, Francois Santoni, si è infatti improvvisamente costituito alla polizia dopo mesi di latitanza. Un altro dei leader del partito, Jean-Michel Rossi, ha clamorosamente deciso di prendere la stessa decisione pochi giorni più tardi. Solo una settimana prima l'avvocato Marie-Helene Mattei, amante di Santoni, era stata arrestata nell'ambito di un caso di racket ancora tuttora da chiarire.

Privi di una rappresentanza politica indispensabile per mandare avanti trattative segrete con gruppi isolani rivali o per tentare di allacciare un dialogo con «interlocutori» più lontani, ai militanti di Canale storico non è rimasta che la carta degli attentati. Decine di bombe per far sapere che ci sono ancora, che Parigi non li ha ancora messi con le spalle al muro.

SOGGIORNI PER I LETTORI

LA TUNISIA COSTA DI HAMMAMET

Partenza ogni settimana da Milano, Bologna e Verona con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 6/1 al 16/2 L. 630.000 dal 17/2 al 30/3 L. 653.000. Settimana supplementare L. 230.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Les Colombes (3 stelle), la pensione completa (prima colazione e pranzo con servizio a buffet, cena servita al tavolo) con il vino ai pasti. L'albergo è situato direttamente sulla spiaggia, la spiaggia è di sabbia fine, sdraio e ombrelloni sono gratuiti. L'équipe di animazione organizza giochi, tornei e spettacoli. A disposizione degli ospiti tre piscine di cui una coperta e riscaldata e il miniclub per i bambini da 4 ai 10 anni.

ISOLA DI DJERBA

Partenza ogni settimana da Milano e Verona con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 5/1 al 15/2 L. 790.000 dal 16/2 al 29/3 L. 813.000. Settimana supplementare L. 342.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Palm Beach (4 stelle), la pensione completa (colazione e pranzo con servizio a buffet e la cena servita al tavolo) con il vino ai pasti. L'albergo è situato dinanzi al mare con la spiaggia di sabbia, servizio di ombrelloni e sdraio gratuito. L'équipe di animazione organizza spettacoli, a disposizione degli ospiti due piscine, sala giochi, miniclub per i bambini.

SPAGNA COSTA DEL SOL

Partenza da Milano ogni settimana con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 5/1 al 22/2

e dal 30/3 al 12/4 L. 790.000. Supplemento partenza da Roma L. 188.000. Settimana supplementare L. 297.000. Quota di partecipazione dal 23/2 al 29/3 L. 875.000. Supplemento partenza da Roma L. 126.000. Settimana supplementare L. 322.000. Supplemento settimanale (facoltativo) pensione completa L. 105.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Costa Lago (3 stelle), la mezza pensione con servizio a buffet. L'hotel Costa Lago è situato a Torremolinos nei pressi del Paseo Marittimo e a due chilometri dal centro della città e a 150 metri dalla spiaggia di Bajondillo. Animazione diurna e spettacoli musicali alla sera. A disposizione degli ospiti la piscina per adulti e bambini, ping pong, palestra e sala giochi.

PALMA DI MAJORCA

Partenza ogni settimana da Milano e da Roma con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 26/1 al 22/3 L. 780.000. Supplemento partenza da Roma L. 320.000. Quota di partecipazione dal 23 al 29/3 e al 6 al 12 aprile L. 822.000. Supplemento partenza da Roma L. 353.000. Quota di partecipazione dal 30/3 al 5/4 L. 922.000. Supplemento partenza da Roma L. 273.000. Settimana supplementare L. 388.000. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso il Club Pionero Santa Ponsa Park (3 stelle), la pensione completa (con servizio a buffet) con l'acqua e il vino ai pasti. Il Club è situato a circa 20 chilometri da Palma di Maiorca e dista trecento metri dalla spiaggia sabbiosa di Santa Ponsa. A disposizione degli ospiti

due piscine di cui una coperta e climatizzata, la sala giochi e Tv e video gigante per programmi via satellite, solarium e sauna. Un'équipe di animazione organizza giochi sportivi, serate a tema e serate danzanti. È previsto il servizio medico interno. Nota: piano scontati per i bambini in camera con i genitori. L'auto gratis a disposizione per ogni coppia e per tre giorni alla settimana per gli arrivi dal 24/1 al 20/3 e dal 31/3 al 30/4.

TENERIFE Hotel Conquistador

Partenza ogni settimana da Milano, Bologna e Verona con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 6/1 al 9/2 e dal 17/2 al 23/3 L. 1.387.000. Supplemento partenza da Roma L. 23.000. Dal 31/3 al 13/4 L. 1.250.000. Supplemento partenza da Roma L. 20.000. Settimana supplementare su richiesta. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Conquistador (4 stelle), la mezza pensione (con servizio a buffet). L'albergo è situato nella zona residenziale di Playa de Las Americas, si apre al mare a semicerchio intorno alla piscina. A disposizione degli ospiti due piscine di cui una climatizzata e con l'area per i bambini, sala giochi, sauna, miniclub per i bimbi. L'équipe di animazione organizza giochi diurni e serate a tema.

Nota: supplemento facoltativo per la pensione completa. Sconti per i bambini in camera con i genitori.

TENERIFE Hotel Melia de la Cruz

Partenze settimanali da Milano, Bologna e Verona con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 6/1 al 12/1

e dal 3/3 al 23/3 L. 1.335.000 dal 13/1 al 2/3 e dal 24/3 al 30/3 L. 1.373.000 dal 31/3 al 13/4 L. 1.152.000. Supplemento partenza da Roma L. 30.000. Settimana supplementare su richiesta. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Melia Puerto de La Cruz (4 stelle), la mezza pensione (con servizio a buffet). L'albergo dista cinquecento metri dal centro di Puerto de La Cruz ed è circondato da un grande giardino tropicale, la spiaggia è situata a cinquecento metri dalle Piscine Martanez e dalla spiaggia sabbiosa di Puerto de La Cruz e a circa due chilometri dalla Playa Jardin. Un servizio navetta gratuito collega l'albergo al centro e alla spiaggia di Puerto de La Cruz. A disposizione degli ospiti il minigolf, due piscine di cui una climatizzata e una con area per i bambini.

Nota: riduzioni sulla quota per i bambini in camera con i genitori.

CANARIE LANZAROTE

Partenze settimanali da Milano con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 6/1 al 2/2 L. 1.269.000 dal 3/2 al 30/3 L. 1.345.000 dal 31/3 al 13/4 L. 1.241.000. Settimana supplementare su richiesta. (Partenza da Roma su richiesta con supplemento).

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camera doppia presso l'hotel Lanzarote Princess (4 stelle), la mezza pensione (servizio a buffet). L'albergo è situato nella località di Playa Blanca e dista duecento metri dalla spiaggia di Playa Blanca. L'albergo è immerso nel giardino tropicale, a disposizione degli ospiti la piscina climatizzata per adulti con area per bambini. Sono previsti programmi di animazione diurni e intrattenimenti serali

con serate a tema. Animazioni e giochi anche per i bambini. Nota: supplemento (facoltativo) per la pensione completa. Riduzioni per i bambini in camera con i genitori.

GRAN CANARIA

Partenze settimanali da Milano con volo speciale. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione dal 6/1 al 23/3 L. 1.316.000 dal 24/3 al 30/3 L. 1.377.000 dal 31/3 al 13/4 L. 1.052.000. (Partenza da Roma su richiesta con supplemento).

Settimana supplementare su richiesta. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Riu Waikiki (3 stelle), la mezza pensione (con servizio a buffet). L'albergo è situato a Playa del Inglés ed è un complesso alberghiero completamente ristrutturato e distante un chilometro e mezzo dalla spiaggia delle Playa del Inglés cui è collegato da un servizio navetta gratuito. A disposizione degli ospiti due piscine climatizzate di cui una per i bambini, sala Tv, miniclub, area giochi per i bimbi. Programma di intrattenimenti diurni e serali con orchestra e show professionali. Animazione organizzata anche per i bambini. Nota: sono previste riduzioni sulla quota per i bambini in camera con i genitori.

L'UNITA' VACANZE
E-MAIL: L'UNITA' VACANZES@GALACTICA.IT

MILANO
Via Felice Casati, 32
Telefono 02/6704810-844